



**R 592 010
2026**

Sostituzione:
dal 01/05/2015

Aggiornato al: 29/05/2026

Organizzazione della raccomandazione di approvazione dei prodotti (R 592 010:2026)

Organisation der Zulassungsempfehlung von Produkten (R 592 010:2026)

Organisation de la certification des produits (R 592 010:2026)

© Qplus 2023

Qplus Swiss Quality · Europastrasse 3 · 8152 Glattbrugg · qplus@qplus.ch · www.qplus.ch

Indice

1	Premessa	3
1.1	Generalità	3
1.2	Scopo e ambito di applicazione	3
1.3	Riferimenti normativi	3
2	Raccomandazione di omologazione dei prodotti	4
2.1	Attori Qplus	4
2.2	Principi	4
2.3	Controlli	5
2.5	Procedura	6
2.6	Requisiti relativi alla documentazione	7
3	Elenchi dei laboratori di prova	9
3.1	Requisiti fondamentali	9
3.2	Settore di prova: sistemi di drenaggio	9
3.3	Settore di prova: Apparecchi e accessori sanitari	9
3.4	Componenti speciali	9
3.5	Processo di elaborazione delle liste	10
4	Procedura per i prodotti non conformi	11
4.1	Marcature, controlli e rapporti di prova dei sistemi con componenti acquistati	11
4.2	Unità di materiale nelle omologazioni di sistema	11
5	Approvazione ed entrata in vigore	12
Allegato A: Requisiti per il titolare dell'omologazione (normativi)		13
A1	Rappresentanza in Svizzera	13
A2	Consulenza alla clientela	13
A3	Disponibilità	13
A4	Assicurazione di responsabilità civile	13
A5	Ritiro dei materiali e riciclaggio dei sistemi di tubazioni	13
A6	Microplastica	13
Allegato B: Struttura e contenuto delle relazioni (normativo)		14
B1	Documentazione	14
B2	Rapporto di prova (prove di omologazione, di rinnovo e di estensione, controllo esterno)	14
Allegato C: Prelievo dei campioni (normativo)		15
Allegato D: Indicazioni sull'autocontrollo (a titolo informativo)		15

1 Premessa

Le linee guida elaborate da Qplus Swiss Quality (Qplus) definiscono i requisiti costruttivi, funzionali e relativi ai materiali, nonché le procedure di prova per i sistemi di drenaggio negli edifici, nei terreni e negli spazi pubblici.

Le linee guida Qplus si basano sulle norme SN, EN, ISO e DIN. Esse sono integrate dai requisiti di qualità più elevati della Svizzera. La base di riferimento è costituita dalla legislazione e dalle norme svizzere, nonché dalle prassi svizzere in materia di posa, esercizio e manutenzione.

1.1 Generalità

Il presente documento è stato aggiornato dalla Commissione per le direttive Qplus in base alle attuali circostanze. Sostituisce la versione R 592 010 del 1° maggio 2015.

La direttiva è integrata dalla scheda tecnica M 592 010-1:2025.

1.2 Scopo e ambito di applicazione

La presente direttiva descrive l'organizzazione della raccomandazione di omologazione di Qplus.

La presente direttiva si applica alla raccomandazione di omologazione di prodotti per il drenaggio nel settore privato e pubblico.

1.3 Riferimenti normativi

La serie di direttive R 592 ... si applica in combinazione con la norma SIA 190 «Reti fognarie». Si basa inoltre sulla norma SN 592 000 «Progettazione e realizzazione di impianti per il drenaggio degli immobili».

Le direttive R 592 ... sono elencate integralmente nella R 592 011 Generalità (l'elenco aggiornato delle direttive è disponibile sul sito web di Qplus).

Per il riconoscimento dei laboratori di prova si applicano inoltre:

- EN ISO/IEC 17025: Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura
- EN ISO/IEC 17020: Criteri generali per il funzionamento di diversi tipi di organismi che effettuano ispezioni

2 Raccomandazione di omologazione dei prodotti

2.1 Attori Qplus

- Stabilisce le regole per la raccomandazione di omologazione
- Pubblica lo stato di tutte le raccomandazioni di omologazione
- Elenca i laboratori di prova accreditati
- Esamina la documentazione presentata
- Rilascia raccomandazioni di omologazione per prodotti e sistemi

Produttore

- Richiede a Qplus la raccomandazione di omologazione di prodotti o sistemi
- Soddisfa i requisiti previsti per i produttori ai sensi dell'Allegato A
- Dimostra la conformità del prodotto mediante rapporti di prova redatti da laboratori di prova riconosciuti
- È partner contrattuale di Qplus per la raccomandazione di omologazione
- È partner contrattuale di un laboratorio di prova (elencato da Qplus) per le prove
- Segnala a Qplus le modifiche ai prodotti e alla produzione durante il periodo di omologazione
- Segnala a Qplus i cambiamenti di sede, colore o materie prime durante il periodo di omologazione
- Può utilizzare la raccomandazione di omologazione nel marketing e come prova di qualità

Istituto di prova

- Richiede a Qplus l'inserimento del laboratorio nell'elenco
- Dimostra la propria competenza di prova nei confronti di Qplus
- Preleva campioni in modo indipendente dal produttore secondo l'allegato C
- Esegue le prove su incarico / in base al contratto con il produttore
- Verifica, su incarico / in base al contratto con il produttore, l'autocontrollo presso lo stabilimento del produttore
- Redige i rapporti di prova secondo i requisiti dell'allegato B
- È tenuto a segnalare alla segreteria di Qplus eventuali irregolarità riscontrate durante le prove
- È tenuto a segnalare alla segreteria di Qplus eventuali contratti di sorveglianza risolti o modificati dal titolare di un'autorizzazione Qplus.

2.2 Principi

Con una raccomandazione di omologazione Qplus, il produttore può dimostrare che un prodotto/sistema o il suo produttore soddisfa i requisiti di qualità delle direttive Qplus e – a condizione che la progettazione sia adeguata e l'installazione corretta – i requisiti normativi indicati nella prefazione.

Non vengono rilasciate omologazioni alle società commerciali.

Il titolare dell'omologazione è partner contrattuale di Qplus in relazione alla raccomandazione di omologazione del prodotto. È tenuto, ad esempio, a segnalare tempestivamente a Qplus le modifiche rilevanti apportate al prodotto e al sistema (come la modifica dei materiali, dei sistemi di tenuta, del design del

prodotto, il cambio di sede di produzione, ecc.). La segreteria stabilisce le eventuali misure da adottare o le verifiche da effettuare.

L'entità delle verifiche per i componenti speciali viene definita dalla segreteria sulla base di un piano di verifica che deve essere richiesto dal produttore.

Se durante il periodo di omologazione in corso si constata che la qualità di un prodotto omologato non soddisfa ripetutamente i requisiti, oppure che il prodotto è stato modificato in modo sostanziale senza darne comunicazione alla segreteria, l'omologazione corrispondente viene revocata.

Se durante un periodo di omologazione non viene presentata una sorveglianza esterna, questa può essere presentata successivamente. Se entro la scadenza del periodo di omologazione non vengono presentati tutti i rapporti, l'ufficio può ordinare una prova di tipo al posto di una prova di proroga.

Contro le decisioni della segreteria o della commissione di omologazione è possibile presentare ricorso al comitato direttivo entro 30 giorni dalla notifica della decisione. Successivamente, al richiedente viene data la possibilità di motivare il proprio ricorso dinanzi al comitato direttivo. La decisione del comitato direttivo è **definitiva**. Essa viene comunicata per iscritto al ricorrente.

La lingua di corrispondenza e delle richieste alla segreteria è il tedesco, in casi eccezionali l'inglese. Questa disposizione linguistica vale anche per i rapporti di verifica.

Una raccomandazione di ammissione presso Qplus è soggetta a tassa. Le tariffe attuali sono riportate nel regolamento sulle tariffe pubblicato su www.qplus.ch.

2.3 Controlli

Autocontrollo: verifica sistematica della qualità della produzione a intervalli regolari, secondo piani di controllo prestabiliti, effettuata dal produttore durante la fase di produzione nello stabilimento

Controllo esterno: ispezione/verifica effettuata da un laboratorio di prova accreditato da Qplus una o due volte all'anno. Nell'ambito del controllo esterno annuale deve essere coperto l'intero ambito di verifica. Il rapporto di prova può riferirsi a ogni singola ispezione o alle ispezioni effettuate nel corso di un anno (cfr. anche allegato D). Nel corso dei 5 anni di omologazione, l'intera gamma di prodotti deve essere sottoposta a verifica una volta. In caso di sistemi molto estesi, l'ambito di verifica deve essere concordato con la segreteria

Prova di omologazione: verifica da parte di un laboratorio di prova accreditato da Qplus con l'obiettivo di ottenere una raccomandazione di omologazione durante il primo periodo di 5 anni

Prova di estensione: prova effettuata da un laboratorio di prova accreditato da Qplus per estendere una raccomandazione di omologazione esistente durante il periodo quinquennale in corso¹⁾

Prova di rinnovo: prova effettuata da un laboratorio di prova accreditato da Qplus per rinnovare una raccomandazione di omologazione esistente per un ulteriore periodo quinquennale

Esame di ripetizione: esame effettuato da un laboratorio di prova accreditato da Qplus per ripetere un esame non superato. In caso di esito negativo, l'esame di ripetizione può essere effettuato due volte (sul materiale della stessa serie di produzione). Se i risultati risultano negativi anche dopo la seconda ripetizione, l'organismo di ispezione ne informa la sede centrale di Qplus, la quale decide, d'intesa con la commissione di omologazione, come procedere.

Controlli interni: Qplus può, senza preavviso, prelevare campioni presso lo stabilimento del produttore, in magazzino, nei cantieri o presso i rivenditori, sia per i nuovi clienti che per quelli esistenti, e farli esaminare da un istituto di prova accreditato. Preferibilmente non presso lo stesso istituto presso il quale il cliente fa eseguire i controlli. Se i controlli soddisfano i requisiti, il cliente ne viene informato. I

costi di prova sono a carico di Qplus. Se le prove non vengono superate, si cerca un colloquio con il cliente per chiarire le discrepanze. Se il difetto è imputabile al produttore, questi deve farsi carico dei costi di prova. Se è in grado di giustificare il difetto o se la prova è stata eseguita in modo errato, i costi sono a carico di Qplus. In caso di prove errate, si esercita il diritto di regresso nei confronti dell'istituto di prova.

¹⁾ Le prove di omologazione devono essere effettuate su un nuovo sistema, nonché ogni volta che si verificano modifiche alla progettazione, ai materiali o al processo di produzione che si discostino dai consueti adeguamenti interni al processo, in caso di ampliamento della gamma di prodotti e di espansione o cambiamento dei siti di produzione.

NOTA Le prove di omologazione da eseguire in caso di modifiche allo stabilimento di produzione dipendono dall'entità della modifica. Pertanto, il produttore deve presentare individualmente a Qplus un piano di prova di omologazione corrispondente per l'approvazione.

Qualora singole prove non debbano essere eseguite (n.a.), l'ispettore di prova deve motivarle di conseguenza.

2.4 Audit iniziale

Qualora un produttore intenda ottenere l'omologazione per la prima volta di un nuovo stabilimento o di nuovi prodotti/sistemi, è necessario un audit iniziale. Per i singoli componenti, i componenti speciali e i sistemi speciali, la segreteria può stabilire, su richiesta, un audit semplificato.

L'audit iniziale, a pagamento, viene effettuato da Qplus presso lo stabilimento del produttore e deve normalmente essere effettuato prima del rilascio della raccomandazione di omologazione. Lo scopo dell'audit è, ad esempio, la verifica di:

- piani di controllo per l'autocontrollo
- concetto di controllo, strumenti di controllo disponibili, procedure di taratura applicate
- materiali utilizzati
- competenza nella consulenza ai clienti e nei cantieri
- Confronto della documentazione di vendita con l'offerta
- Organizzazione del magazzino, logistica delle consegne, disponibilità di consegna

L'ufficio può effettuare un audit in qualsiasi momento previo accordo con i produttori.

2.5 Procedura

La procedura per il rilascio della raccomandazione di omologazione si articola come segue:

Il richiedente presenta preventivamente una domanda a Qplus, nella quale descrive l'ambito dell'omologazione richiesta. La domanda viene esaminata e il risultato viene comunicato al richiedente.

Il richiedente fa verificare il/i prodotto/i o sistema/i per il/i quale/i intende richiedere una raccomandazione di omologazione da un laboratorio di prova accreditato da Qplus. (Per l'elenco, consultare www.qplus.ch)

Se dai test risulta che il prodotto / sistema soddisfa tutti i requisiti delle direttive Qplus, il richiedente può presentare una domanda. Non vengono presi in considerazione i test effettuati secondo altre norme e direttive, né i test effettuati da laboratori di prova non elencati.

Il richiedente concorda con la segreteria un audit iniziale ai sensi del punto 2.4, qualora non possieda ancora o non possieda più una raccomandazione di omologazione Qplus.

Il richiedente presenta la documentazione alla segreteria Qplus. I documenti non aggiornati o incompleti vengono restituiti al richiedente per essere corretti o per presentare una nuova domanda. La struttura e il contenuto dei rapporti sono definiti **nell'allegato B**.

La segreteria esamina la domanda e decide in merito. La decisione presa viene comunicata.

- In caso di decisione positiva, la segreteria redige la raccomandazione di ammissione. Questa ha validità quinquennale. I certificati validi vengono pubblicati sul sito www.qplus.ch.
- In caso di decisione negativa, al richiedente viene comunicato se è possibile correggere la domanda o se occorre presentare una nuova domanda su basi diverse.
- In casi non chiari, la segreteria inoltra la pratica alla commissione di ammissione.
- Le domande che, dopo la terza presentazione, non soddisfano ancora i requisiti di Qplus vengono respinte e non possono essere ripresentate per un periodo minimo di 3 anni.

Il richiedente può presentare ricorso al Consiglio di Amministrazione contro le decisioni negative, indipendentemente dal fatto che siano state prese dalla segreteria o dalla commissione di omologazione. La decisione del Consiglio di Amministrazione è definitiva.

Al più presto quattro mesi e al più tardi un mese prima della scadenza del periodo di omologazione, il titolare del certificato può richiedere il rinnovo per un ulteriore periodo di cinque anni. Con la domanda di rinnovo deve essere fornita la prova, mediante prova di proroga, che il prodotto continua a soddisfare i requisiti della prova di omologazione originaria. Senza domanda di rinnovo, la raccomandazione di omologazione decade automaticamente.

I rapporti di controllo esterno devono essere presentati entro e non oltre il 10 dicembre dell'anno in corso. Qualora ciò non fosse possibile in casi eccezionali, è necessario richiedere alla segreteria una proroga *tantum del termine*.

2.6 Requisiti relativi alla documentazione

I requisiti relativi alla documentazione e alle relazioni sono specificati in dettaglio nell'allegato B (normativo).

I documenti devono essere inviati via e-mail. I file di grandi dimensioni possono essere trasmessi tramite supporti elettronici o server di dati. Non è richiesta la versione cartacea.

Documenti che il richiedente deve presentare

	Prove di omologazione	Prove di proroga	Prove di estensione	Controllo esterno
Richiesta di omologazione firmata	■		■	
Foglio di copertina firmato in originale (scaricabile da www.qplus.ch)	■	■	■	■
Certificato di assicurazione di responsabilità civile, min. 10 milioni	■	■		
Relazione/i di prova con i risultati (basata/e sulle linee guida Qplus)	■	■	■	■
Contratto di sorveglianza esterna 1)	■		■	
Set completo di schemi quotati del prodotto in questione	■		■	
Documentazione tecnica con specifiche dei materiali, descrizione del sistema e – solo per i sistemi di drenaggio – istruzioni di posa o montaggio	■		■	
Scheda/schede prodotto compilate in ogni loro parte (compresi i dati di prova)	■	■	■	■
DOP o rapporto di prova delle guarnizioni	■	■	■	■
Accordo tra più produttori ²⁾	■	■	■	■
Documento di autodichiarazione PFAS	■	■	■	

¹⁾ Il contratto di sorveglianza esterna deve essere presentato entro e non oltre tre mesi dal rilascio dell'autorizzazione e deve avere una validità pari almeno alla durata del periodo di autorizzazione (5 anni)

²⁾ Cfr. cap. 4.1

I dettagli relativi ai requisiti della documentazione sono riportati nella scheda tecnica M1 relativa alla norma R 592 010-M1:2026.

3 Elenchi dei laboratori di prova

3.1 Requisiti fondamentali

Un laboratorio di prova dotato di un servizio di ispezione può richiedere l'iscrizione nell'elenco di Qplus se è accreditato presso un organismo nazionale di accreditamento per le due norme di base EN ISO/IEC 17025 ed EN ISO/IEC 17020, nonché per il settore di competenza pertinente (elenco riportato nell'allegato al certificato di accreditamento) .

Un laboratorio di prova richiedente può affidare singole prove a laboratori terzi. Tali laboratori terzi devono essere accreditati secondo le norme di base EN ISO/IEC 17025 e EN ISO/IEC 17020, nonché per il settore di competenza in cui il laboratorio terzo fornisce la propria prestazione per il committente. La relativa prova deve essere documentata dal richiedente.

3.2 Settore di prova: sistemi di drenaggio

Questo settore di prova comprende la direttiva R 592 012 Sistemi di drenaggio.

Il laboratorio di prova richiedente con organo di ispezione può essere riconosciuto solo se offre integralmente le prove specifiche di funzionamento come prove interne o come prove di uno o più laboratori terzi.

Un laboratorio di prova con organo di ispezione può richiedere il riconoscimento per tutti o per singoli dei tre gruppi principali.

	Werkstoff
Sistemi di tubazioni flessibili	Sistemi di tubazioni flessibili PE (interrati, per drenaggio, per interni, con additivi minerali)
	PP (interrati, per drenaggio, per interni, con additivi minerali)
	Tubi a parete piena in PVC-U e tubi drenanti
	GFK-UP
Sistemi di tubazioni rigidi	Calcestruzzo
	Fibro cemento
	Ghisa
	Acciaio (inox, zincato, verniciato)
	Gres
Guarnizioni	Guarnizioni in elastomero

3.3 Settore di prova: Apparecchi e accessori sanitari

Questo settore di prova comprende le direttive R 592 014 Apparecchi e accessori sanitari (Parti 1 – 3).

Il laboratorio di prova richiedente con organo di ispezione può ottenere il riconoscimento solo per tutte le categorie (non per singole) di apparecchiature/accessori (WC e cassette di scarico, orinatoi, lavabi, bidet, scarichi di ogni tipo, inclusi canali di scolo e pozzetti di raccolta dell'acqua piovana).

3.4 Componenti speciali

Questo settore di prova è riservato a componenti e sistemi non (ancora) standardizzati per i quali è richiesta l'omologazione. Ne sono un esempio i separatori di olio e grasso, i piccoli impianti di depurazione, i pozzetti speciali ecc.

Il laboratorio di prova richiedente può ottenere il riconoscimento per tutti i componenti speciali o solo per alcuni di essi.

3.5 Processo di elaborazione delle liste

Se un istituto di prova desidera essere iscritto presso Qplus, è necessario seguire la seguente procedura:

Richiesta:

Lettera di richiesta in cui si indicano i settori di prova per i quali il richiedente desidera essere iscritto.

Certificato di accreditamento aggiornato, comprensivo dell'ambito di applicazione dell'ente di accreditamento nazionale. In esso deve essere dimostrato che il richiedente:

- è accreditato secondo le norme EN ISO/IEC 17025 e EN ISO/IEC 17020.
- è accreditato a livello nazionale per i settori di prova richiesti.

Inserimento nell'elenco:

Se Qplus constata che tutti i requisiti sono soddisfatti, può riconoscere il laboratorio di prova richiedente come ente di ispezione.

Qplus conferma al laboratorio di prova il riconoscimento e lo inserisce nell'elenco, specificandone l'ambito di applicazione. L'elenco viene pubblicato su www.qplus.ch.

Durata, costi:

L'inserimento nell'elenco ha una validità di 5 anni.

Dopo cinque anni, il laboratorio di prova deve fornire spontaneamente i certificati di accreditamento aggiornati. In questo modo Qplus può prorogare il riconoscimento per altri 5 anni.

L'inserimento nell'elenco è gratuito

Revoca:

Se Qplus constata ripetutamente che un laboratorio di prova inserito nell'elenco non opera secondo le direttive (come l'allegato B), l'inserimento nell'elenco può essere revocato con delibera del consiglio di amministrazione.

Se l'accreditamento nazionale decade, l'inserimento nell'elenco Qplus viene cancellato.

4 Procedura per i prodotti non conformi

Qualora la segreteria accerti che i prodotti immessi sul mercato e contrassegnati dal marchio di qualità Qplus non soddisfano i requisiti previsti dalla direttiva applicabile, essa può procurarsi tali prodotti e farli sottoporre a verifica per proprio conto (verifica del prodotto). La segreteria è libera di procurarsi tali prodotti nei cantieri, nei punti vendita o presso il produttore. Se i risultati delle prove confermano il pieno rispetto dei requisiti, tale risultato viene comunicato al titolare dell'omologazione.

Se i risultati delle prove non soddisfano i requisiti richiesti, al titolare dell'omologazione viene minacciata la revoca dell'omologazione e vengono addebitati i costi di prelievo e di prova. Il titolare dell'omologazione può presentare ricorso contro la revoca entro 30 giorni presso il comitato direttivo di Qplus. Il comitato direttivo deciderà in via definitiva sul ricorso entro ulteriori 30 giorni, a condizione che i costi di prelievo e di prova siano stati saldati. La revoca dell'autorizzazione ha effetto alla scadenza del termine di ricorso, qualora si rinunci alla possibilità di ricorso, oppure, a seconda della decisione del comitato direttivo, contestualmente alla decisione del comitato stesso. Se il titolare dell'autorizzazione rifiuta di pagare i costi di prelievo e di verifica, Qplus prenderà in esame la questione solo dopo il pagamento degli importi dovuti, su richiesta del titolare inadempiente.

4.1 Marcature, controlli e rapporti di prova dei sistemi con componenti acquistati

Si verificano situazioni in cui i produttori di tubi acquistano da altri produttori tutti o parte dei raccordi. Esistono inoltre produttori di raccordi che acquistano tubi per i propri sistemi.

Se i raccordi vengono acquistati da un altro fornitore, devono essere contrassegnati con il numero di omologazione del proprio sistema oppure con il numero di omologazione del produttore (etichetta). Esempio: l'azienda A con il numero di omologazione del sistema 15999 e l'azienda B con il numero di omologazione del sistema 15998 acquistano raccordi dall'azienda C, numero di omologazione del sistema 15997; la marcatura deve riportare o ogni numero di omologazione del sistema corrispondente o tutti e tre, 15999, 15998 e 15997. In questo modo gli imprenditori e la direzione dei lavori sanno che questi raccordi possono essere utilizzati con i tubi del numero di omologazione corrispondente, poiché sono stati sottoposti a verifica.

Se i tubi vengono acquistati da un produttore di raccordi presso un altro produttore, devono essere contrassegnati con il numero di omologazione del sistema dei raccordi.

Deve essere redatto un accordo scritto tra i produttori che regoli ciò che viene acquistato e che deve essere contrassegnato di conseguenza. Questo accordo (senza contenuti finanziari) deve essere firmato da tutte le parti coinvolte e presentato a Qplus e agli istituti di prova responsabili.

L'autocontrollo relativo alle prove di omologazione, di proroga e di estensione, nonché i controlli esterni sui componenti acquistati, devono essere effettuati presso lo stabilimento del produttore.

Un sistema di scarico comprende sempre tubi, raccordi, giunti e guarnizioni. Tutti i rapporti di prova presentati devono includere questi componenti. È tuttavia possibile che, previo accordo comune, il rapporto di prova dell'azienda produttrice possa essere utilizzato anche per gli altri partner. I rapporti devono quindi essere presentati o integrati e recare il numero o i numeri di omologazione del sistema corrispondenti. Per le guarnizioni sono sufficienti, se disponibili, le DoP. In caso contrario, anche queste devono essere sottoposte a prova o deve essere presentato un rapporto di prova corrispondente.

4.2 Unità di materiale nelle omologazioni di sistema

Un'omologazione di sistema viene rilasciata solo a un sistema i cui tubi e raccordi siano realizzati con lo stesso materiale e siano stati sottoposti a prova secondo la stessa norma.



R 592 010

2026

Pertanto, ad esempio, i tubi contenenti additivi minerali, materiali riciclati o simili non possono essere omologati insieme a raccordi realizzati con materiale primario puro.

Non è ammessa nemmeno la miscelazione di materie prime, come ad esempio tubi in PVC e raccordi in PP.

5 Approvazione ed entrata in vigore

La presente direttiva è stata approvata dal comitato direttivo di Qplus Swiss Quality ed è entrata in vigore il 01.04.2026. Sostituisce la precedente direttiva R 592 010:2015.

Allegato A: Requisiti per il titolare dell'omologazione (normativi)

A1 Rappresentanza in Svizzera

Il fabbricante dei prodotti omologati, ovvero il suo rappresentante autorizzato, deve avere sede in Svizzera ed essere iscritto nel registro di commercio svizzero.

Per i prodotti (come ad es. guarnizioni, singoli componenti ecc.) utilizzati in sistemi omologati da Qplus, si raccomanda di concordare preventivamente tale rappresentanza con la segreteria di Qplus. Il fabbricante o il suo rappresentante deve poter dimostrare adeguate conoscenze tecniche dei prodotti omologati e disporre, per tali prodotti, di un magazzino e di un servizio di assistenza clienti.

A2 Consulenza alla clientela

La documentazione tecnica, le istruzioni d'uso e di montaggio devono essere disponibili in lingua tedesca, italiana e francese. Per la consulenza alla clientela e l'assistenza in cantiere deve essere disponibile, durante il normale orario di lavoro, personale specializzato con conoscenze delle norme e delle prescrizioni svizzere nonché della lavorazione dei prodotti. Questi specialisti e le loro qualifiche devono essere indicati alla segreteria di Qplus nella scheda tecnica.

A3 Disponibilità

Per i prodotti omologati in versioni standard (merce a magazzino) secondo i documenti di vendita, deve essere possibile consegnare in cantiere entro tre giorni lavorativi almeno la quantità corrispondente al fabbisogno giornaliero. Quantità maggiori devono essere consegnate previo accordo con il committente. I termini di consegna per i componenti speciali e gli accessori devono essere definiti con il committente.

A4 Assicurazione di responsabilità civile

Per eventuali casi di sinistro, il titolare dell'autorizzazione deve stipulare un'assicurazione di responsabilità civile aziendale e di prodotto con una copertura adeguata, pari tuttavia ad almeno 10 milioni di CHF per i sistemi di tubazioni o 5 milioni per i singoli componenti.

A5 Ritiro dei materiali e riciclaggio dei sistemi di tubazioni

I prodotti e gli accessori standard omologati non utilizzati devono essere ritirati, purché siano in condizioni vendibili, in misura massima pari al 3% delle quantità fornite, con addebito di una commissione di gestione o di una riduzione di prezzo.

Il ritiro dei materiali di imballaggio deve avvenire in conformità alle disposizioni di legge, dando priorità al riciclaggio rispetto al recupero termico.

Gli scarti di produzione propri devono essere riutilizzati per prodotti uguali (o simili) (principio: chiusura del ciclo dei materiali al livello più alto possibile), ove ciò sia fattibile dal punto di vista legale, ecologico ed economico.

I produttori devono presentare un piano di smaltimento per i prodotti omologati. I dettagli sono disciplinati nelle singole direttive sui prodotti.

A6 Microplastica

Devono essere adottate tutte le misure possibili per evitare l'inquinamento da microplastica.

In particolare, occorre prestare la dovuta attenzione alla perdita di granuli di materiale durante lo scarico, il trasbordo e la produzione.

Allegato B: Struttura e contenuto delle relazioni (normativo)

B1 Documentazione

Le relazioni di verifica devono essere presentate in un unico documento, ordinate in sequenza logica e complete, in formato PDF. Le «raccolte a fogli mobili» saranno respinte dalla segreteria.

Il foglio di copertina deve **essere compilato** in ogni sua parte e presentato dal richiedente con firma originale o digitale. È scaricabile come modulo PDF dal sito www.qplus.ch e deve essere utilizzato in questa forma. Nel foglio di copertina l'ente di ispezione conferma ciò che è stato effettivamente verificato. Qualora ciò non corrisponda all'ambito della scheda del prodotto, ciò deve essere annotato nel rapporto di prova.

La scheda del prodotto deve essere compilata dal produttore. Il laboratorio di prova conferma nel foglio di riferimento che i prodotti elencati nella scheda del prodotto sono da esso controllati e sorvegliati. **I dati di prova devono essere aggiornati costantemente.**

B2 Rapporto di prova (prove di omologazione, di rinnovo e di estensione, controllo esterno)

I rapporti di prova devono soddisfare i seguenti criteri:

- Struttura delle prove analoga ai capitoli delle direttive applicate; in alternativa: riferimento nei capitoli dell'indice ai capitoli di Qplus.
- Indicazione delle norme e delle direttive in base alle quali è stata effettuata la prova
- Indicazione dei valori misurati e dei valori richiesti
- Commento del laboratorio di prova sui singoli risultati di prova. Indicazione del laboratorio di prova, se la prova non è stata eseguita nel proprio laboratorio
- Se l'impianto di prova genera un protocollo, un diagramma ecc., questi devono essere conservati presso l'organismo di ispezione e possono essere richiesti dall'organismo di omologazione se necessario
- Per ogni prova (compresi i controlli visivi come la marcatura ecc.) devono essere scattate delle foto. Queste devono essere etichettate e attribuite alle prove corrispondenti nel rapporto o indicate nell'allegato. Lo stesso vale per i campioni etichettati. Questi devono essere conservati presso l'organismo di ispezione. Se necessario, possono essere richiesti da Qplus
- Valutazione complessiva delle prove da parte del laboratorio di prova
- Valutazione dell'autocontrollo presso lo stabilimento del produttore.
- Le modifiche apportate ai risultati delle prove nei rapporti di prova devono essere indicate in modo **chiaro ed evidente**. La data della modifica ed eventualmente una nuova o progressiva numerazione del rapporto devono distinguerlo dal rapporto iniziale / dalla prova iniziale. Anche le nuove prove e i relativi risultati devono essere documentati (compresi i verbali e le fotografie). Una motivazione deve spiegare perché la prova è stata ripetuta o perché il risultato della prova ha ottenuto nuovi valori.
- Se durante il controllo esterno vengono riscontrati risultati negativi, le prove devono essere ripetute su nuovo materiale di prova e integrate nel rapporto accanto ai risultati negativi.

Per i rapporti di prova di singoli componenti, componenti speciali e sistemi speciali, può essere opportuno discostarsi dallo schema del rapporto di prova sopra riportato. In questo caso, si raccomanda di concordare le deviazioni opportune con l'ufficio Qplus prima dell'inizio dei lavori di prova.

Allegato C: Prelievo dei campioni (normativo)

I campioni vengono prelevati dall'organismo di ispezione riconosciuto secondo la norma ISO/IEC 17020 e inviati al laboratorio di prova riconosciuto.

Fanno eccezione a questa regola i nuovi sviluppi che devono essere omologati tramite una prova di tipo. Tali eccezioni devono essere concordate con la segreteria.

Il collaudatore deve contrassegnare immediatamente i campioni in loco in modo inequivocabile e registrare il prelievo. Il verbale deve contenere almeno le seguenti informazioni:

- Committente (coordinate complete)
- Prodotto (nome, tipo, ecc.)
- Produttore, se diverso dal committente (coordinate complete)
- Stabilimento di produzione
- Luogo di prelievo
- Campioni (tabella con numerazione dei campioni)
- Luogo e data
- Firma digitale dell'ispettore
- Firma digitale di un responsabile del committente.

I prodotti contrassegnati dal produttore come difettosi vengono esclusi dal campionamento solo se sono chiaramente contrassegnati come tali e stoccati separatamente.

Allegato D: Indicazioni sull'autocontrollo (a titolo informativo)

L'autocontrollo da parte del produttore è uno strumento importante per la gestione della qualità. Per questo motivo, il produttore redige un piano di controllo basato sui requisiti delle linee guida Qplus (requisiti minimi obbligatori) e sui propri processi.

Nota: laddove il produttore disponga di un'elevata sicurezza di processo, garantita ad esempio da sensori in linea, non ha senso effettuare controlli intensivi sovrapposti. Al contrario, può essere opportuno monitorare da vicino i processi con discontinuità. Inoltre, effetti temporanei (come ad esempio l'introduzione di un nuovo processo) possono suggerire temporaneamente altri punti di controllo o verifiche. Il produttore deve conoscere al meglio il profilo della propria sicurezza di processo e quindi definire e adeguare costantemente, sotto la propria responsabilità, il piano di controllo e la natura e l'entità delle relative registrazioni. Poiché la maggior parte dei produttori dispone di un sistema di gestione della qualità ai sensi della norma ISO 9001, nell'ambito degli audit di sistema viene verificata la coerenza tra il piano di controllo e le misure di controllo. Tuttavia, a causa delle competenze diverse degli auditor, gli audit di sistema non si soffermano quasi mai sulla plausibilità del piano di controllo. Il supervisore esterno, invece, deve essere competente e può quindi valutare la plausibilità del piano di controllo.

L'ente di omologazione Qplus si aspetta quindi che l'ente di ispezione riconosciuto/incaricato:

- valuta la plausibilità del piano di controllo in relazione ai processi produttivi in atto e agli strumenti e ai metodi di controllo disponibili in loco,
- segnala eventuali possibilità di miglioramento e
- richiede, se necessario, al produttore risposte adeguate alle domande poste.
- controlla (a campione) la tenuta dei registri di qualità.



R 592 010

2026

Questa valutazione lascia all'organismo di ispezione riconosciuto/incaricato un ampio margine di discrezionalità, che esso deve utilizzare con benevolenza.

L'organismo di ispezione riconosciuto/incaricato rileva nel proprio rapporto che il risultato del controllo è stato soddisfacente o insoddisfacente. In caso negativo, è assolutamente necessario segnalare la mancata conformità ai requisiti.

Qplus può richiedere di propria iniziativa il piano di controllo dell'autocontrollo e valutarne autonomamente la plausibilità. Il risultato di tale valutazione può influire sul rilascio o sul mantenimento di un'autorizzazione.